

CENNI STORICI

La **FIDAPA** (*Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari*) nasce a Roma nel 1930 dal circolo "Donne Professioniste ed Artiste", fondato nell'Atheneum romano l'8 gennaio 1929 dalla dott.ssa Adele Pertici Bacci e dai circoli di Milano e di Napoli. La prima Presidente Nazionale fu la prof.ssa Maria Castellani che aveva conosciuto la dott.ssa Lena Madasin Phillips, Presidente fondatrice della **FBPW** degli Stati Uniti d'America, condividendo gli scopi e le idee.

Nell'agosto del 1930, fu tenuta a Ginevra il I° congresso internazionale delle donne impegnate negli affari e nelle professioni. Alla fine del congresso fu costituita la **International Federation of Business and Professional Women** "per la loro emancipazione e l'aumento del loro prestigio nell'ambiente sociale del loro Paese ma anche per instaurare un'adeguata comprensione tra le donne appartenenti a diverse nazioni e civiltà".

La seconda guerra mondiale, scoppiata in Italia nel 1940, portò allo scioglimento della Federazione italiana. Ricostituita il 14 febbraio 1945, ha avuto un continuo successo di attività e proselitismo raggiungendo alla conclusione dell'ultimo biennio (ottobre 2015 - settembre 2017) il numero di circa 300 sezioni distribuite su tutto il territorio italiano, raggruppate in 7 Distretti, e di circa 10.500 socie iscritte.

SCOPI E FINALITÀ (Art. 3 dello statuto)

La **FIDAPA BPW ITALY** è un movimento di opinione indipendente; non ha scopi di lucro, persegue i suoi obiettivi senza distinzione di etnia, lingua e religione e di opinioni politiche. La Federazione ha lo scopo di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle Arti, delle Professioni e degli Affari, autonomamente o in collaborazione con altri Enti, Associazioni ed altri soggetti.

Per raggiungere tale scopo si propone i seguenti obiettivi:

- valorizzare le competenze e la preparazione delle socie indirizzandole verso attività sociali e culturali che favoriscono il miglioramento della vita, anche lavorativa, delle donne;
- incoraggiare le donne ad una consapevole partecipazione alla vita sociale, amministrativa e politica, adoperandosi per rimuovere gli ostacoli ancora esistenti;
- essere portavoce delle donne che operano nel campo delle Arti, delle Professioni e degli Affari, presso le Organizzazioni e le Istituzioni Nazionali, europee ed internazionali;
- favorire rapporti amichevoli, reciproca comprensione e proficua collaborazione fra le persone di tutto il mondo.

Le Sezioni, seguendo le direttive nazionali e internazionali, assicurano la più ampia partecipazione delle loro iscritte alla vita associativa e conformano la loro azione ai principi della BPW International.

La FIDAPA BPW Italy è presente nel Comitato Parità presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e nella Lobby Europea delle Donne.

Tema Nazionale Biennio 2023-2025

"La cultura del rispetto, delle regole, della dignità della persona, condizione indispensabile per una sana convivenza e una società migliore".

Lo svolgimento del Tema Nazionale, affidato secondo Statuto e Regolamento alla cura della Vice Presidente Nazionale e delle figure omologhe di Distretto e di Sezione che ne coordinano i lavori, consente di esercitare la nostra forza di movimento di opinione e di realizzare la mission associativa FIDAPA BPW Italy. Il tema incentrato sul rispetto offre la possibilità di spaziare su aspetti significativi del mondo culturale e sociale odierno, di affrontare le problematiche più gravi e le sfide più urgenti che riguardano l'umanità. Assistiamo al mancato rispetto dei valori fondamentali che sono alla base dei comportamenti sociali e alla negazione dei più elementari diritti umani. Evidente è la profonda crisi sociale che coinvolge la politica, la morale, la religione, la nostra quotidianità.

La parola chiave, il rispetto, nella sua poliedricità semantica, ci induce a individuare tre linee principali di svolgimento:

- Rispetto della persona
- Rispetto dell'universo che ci circonda
- Legalità, Responsabilità e Cittadinanza attiva

Il rispetto della persona favorisce adeguate e soddisfacenti relazioni interpersonali. Rispettare significa tenere conto dell'altro, nelle sue differenze individuali, senza cercare di manipolarle, senza pretendere che l'altro si comporti diversamente da come è, per quanto riguarda il suo modo di pensare, di sentire, di esprimere la propria opinione. I soggetti deboli di tutte le età, coloro che occupano un posto svantaggiato all'interno della società per una propria condizione personale (i minori, i diversamente abili, gli anziani, gli stranieri, gli ammalati, le donne, etc.) hanno diritto a realizzare la loro personalità nel rispetto dei principi costituzionali, delle culture diverse, delle mentalità, dei comportamenti, dei gusti, delle scelte di vita differenti. Negli ultimi 12 mesi Amnesty International ha documentato catastrofici attacchi ai diritti delle donne e all'uguaglianza di genere, che a livello globale hanno ridotto la protezione e aumentato le minacce nei confronti di donne e ragazze, vittime di violenza, di guerra, di fondamentalismi. Viene spesso meno il rispetto dei diritti economici e sociali delle donne, della loro salute e benessere, del diritto al lavoro e della sua sicurezza.

Il rispetto del mondo che ci circonda spingerà ad affrontare con rinnovato impegno le tematiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale. L'ambiente e la sua salute sono fondamentali per la vita degli organismi che lo abitano, anch'essi da rispettare. Il pianeta Terra è minacciato da importanti criticità ambientali, causate spesso dall'intervento dell'uomo. Numerosi sono gli eventi catastrofici, dovuti agli effetti del cambiamento climatico, che si stanno susseguendo devastando territori, portando dolore, morte e distruzione. Nell'ambito del rispetto del mondo che ci circonda assume rilevanza il rispetto del patrimonio culturale, dei beni materiali e immateriali, delle opere d'arte, dei monumenti, delle tradizioni, delle lingue, degli usi e dei costumi di un popolo, dei valori del passato, dell'orgoglio della propria storia e della propria cultura. L'Italia è stata la prima nazione al mondo a inserire nella Costituzione la tutela del patrimonio culturale tra i Principi Fondamentali. Il rispetto dell'ambiente, dell'arte, assurge a valore costituzionale.

Il rispetto delle norme, delle regole, dei ruoli, della dignità del principio dell'uguaglianza sostanziale e della giustizia costituiscono la terza linea di svolgimento. Le leggi permettono di convivere armoniosamente rispettando i diritti e le libertà. La legalità è strettamente legata al concetto di responsabilità. Rispettare le regole significa essere consapevoli delle proprie azioni e comprendere che le nostre decisioni possono avere conseguenze sugli altri. Questo è un elemento chiave per sviluppare un senso di cittadinanza attiva e consapevole.

È lasciata alla libertà delle Sezioni e alle molteplici competenze delle Socie la scelta degli aspetti del ricco tema da sviluppare. Il lavoro in team e in rete, anche in partnership con Enti, Istituzioni, Scuole, Università, Ordini professionali e Associazioni, favorirà la diffusione degli ideali e dei valori della FIDAPA BPW Italy. Si auspica che l'approfondimento dei vari aspetti del tema nazionale permetta di condividere un percorso di crescita associativa volto alla produzione di un risultato tangibile di ricerca nella promozione della cultura del rispetto per la vita e la libertà.

Tema Internazionale 2021 - 2024

New action through cooperation

"La cooperazione tra le persone non può rimanere un sogno, ma qualcosa che deve diventare attualità se vogliamo che la nostra civiltà sopravviva. Non ci possiamo permettere di aspettare a lungo questo cambiamento e di cambiare il mondo. E' ora - no nel prossimo secolo o con la prossima generazione - ma è proprio ora che noi, uomini e donne di tutte le nazioni, dobbiamo riconoscere che nessun uomo può vivere per se stesso e che nessun paese può sopravvivere solo per se stesso" Lena Madasin Phillips, 1931 Fondatrice della BPW International.

In una società investita da una radicale trasformazione causata da una veloce evoluzione tecnologica, sociale e culturale e da una crisi geopolitica e climatica globale che ha prodotto un profondo impatto sulla persona e la comunità, indebolendo le basi per la pace e il dialogo, l'apprendimento cooperativo può essere un alleato strategico, produttivo e dinamico, per promuovere cambiamenti sostanziali ed una visione integrata del futuro perché "nessuno si salva da solo".

Se la globalizzazione e il liberismo economico hanno prodotto ricchezza e crescita illimitata per alcuni, bisogna sempre domandarsi se ciò è avvenuto secondo giustizia e non abbia causato nuove sacche di povertà e di disuguaglianza.

La cooperazione è l'azione più importante nel contesto dello sviluppo sostenibile perché prende in considerazione tutte le dimensioni (sociali, ambientali, economiche, sanitarie) necessarie all'elaborazione di strategie trasversali per il supporto di programmi di sviluppo e per la giusta distribuzione dei beni, finalizzata al raggiungimento della giustizia sociale e dell'uguaglianza di genere.

"Nuove azioni attraverso la cooperazione" è il titolo del tema internazionale del biennio 2021/2024 che sarà curato, coordinato e trattato, come da Statuto e Regolamento, dalla Past Presidente Nazionale insieme alle figure omologhe distrettuali e di sezione.

Il tema internazionale ha come obiettivo primario la promozione della collaborazione tra le Sezioni mediante la realizzazione di azioni congiunte, lo scambio di esperienze e la costruzione di reti tra sezioni, socie e club europei ed internazionali al fine di promuovere uno sviluppo culturale, economico, sociale armonioso e una partecipazione a programmi di cooperazione internazionale.

Un modello inclusivo, un laboratorio di apprendimento, in cui è più facile sviluppare congiuntamente azioni di protezione e di valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, da catastrofi, conflitti, cambiamenti climatici, di sensibilizzazione riguardo le tematiche di promozione e tutela della salute femminile, di prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso la rimozione di stereotipi di genere (He for she) incluso l'equilibrio nel mondo della formazione professionale e del lavoro (Equal pay day).

Accordi di partenariato, accordi di concertazione e protocolli d'intesa sono modelli di cooperazione.

In linea con i principi della nostra Costituzione che ha sempre perseguito una politica di pace, di dialogo rispettoso delle diverse parti, con il Piano di Uguaglianza di genere 2023-2025 - GEP- per la promozione della parità di genere attraverso azioni che favoriscono la riduzione delle asimmetrie di genere e permettono la valorizzazione di tutte le diversità legate all'età, cultura e abilità, in continuità con l'agenda 2030 delle Nazioni Unite (ASViS) e in allineamento con le priorità del vertice G7 che si svolgerà in Italia nel 2024, il tema internazionale, valorizzerà le forme di cooperazione messe in atto nei bienni scorsi attraverso i protocolli d'intesa.

Pensare globalmente ed agire localmente è l'obiettivo delle azioni condivise: nei protocolli d'intesa con Enti, Associazioni e Università che saranno sviluppate nelle sedi territoriali; negli accordi culturali di rete dei Protocolli "Le Donne della Magna Grecia e la Via FidAPPIA; nell'alleanza educativa di Jaitalia con il progetto "Conta sul futuro" rivolto alle scuole e alle socie esperte. Per Fidapa BPW Italy agire insieme è un'opportunità capace di innescare cambiamenti importanti per un mondo migliore e un futuro di pace.